
PROTOCOLLO DI GESTIONE DEL CASO NEL TERRITORIO

Si riportano di seguito le indicazioni specifiche per:

- **Medici di medicina generale (MMG) e Pediatri di libera scelta (PLS) e CA (Continuità Assistenziale)**

I MMG e i PLS che vengono a conoscenza di un caso sospetto devono attuare le seguenti misure precauzionali:

- raccogliere informazioni anagrafiche;
- sconsigliare di soggiornare in sala d'attesa, gestire l'organizzazione dell'ambulatorio programmando le visite in tempi adeguati; in alternativa programmare la visita in ambiente dedicato presso lo studio o visita domiciliare;
- dotarsi di DPI (mascherina, guanti, occhiali protettivi, camice monouso);
- disinfettare le superfici con ipoclorito di sodio 0,1%, dopo pulizia con un detergente neutro;
- smaltire i rifiuti come materiale infetto categoria B (UN3291);
- adottare sistematicamente e rigorosamente le precauzioni standard (droplets ecc).

In caso di:

1. PAZIENTE CON SINTOMATOLOGIA CLINICA IMPORTANTE RISPONDENTE ALLA DEFINIZIONE DI CASO (Paziente sintomatico - $T^{\circ} > 37,5$; mal di gola, rinorrea, difficoltà respiratoria e sintomatologia simil-influenzale/simil COVID-19/polmonite)

Il Paziente **chiama il MMG** o il PLS o il Medico della Continuità Assistenziale se in orario notturno (20-8), che telefonicamente indaga la possibilità che il paziente corrisponda alla definizione di caso, tenendo presente il criterio temporale dei 14 giorni dall'esposizione teorica.

Il Medico provvede ad effettuare valutazione epidemiologica per affezioni vie respiratorie (collegamento con paese a rischio, data di partenza dalla zona a rischio, esposizione a casi accertati o sospetti, contatti con persone rientrate dal paese a rischio, con familiari di casi sospetti), tenendo presente le eventuali patologie preesistenti e lo stato vaccinale utilizzando la scheda "Scheda clinica telefonica del MMG/PLS/CA";

Se **SI** il paziente deve essere portato alle Malattie Infettive di PG o di TR e quindi l' MMG/PLS o il Medico della Continuità Assistenziale provvede a contattare il 118. Le strutture di Malattie infettive attivano la Sanità Pubblica per le attività di competenza e inviano comunicazione immediata alla Direzione sanitaria.

Provvede inoltre:

- **a isolare e ridurre i contatti dei conviventi**, con uso di mascherina, guanti e protezione, lavaggio frequente delle mani, areazione frequente degli ambienti, valutare tempi e modalità per la rivalutazione telefonica del caso.

-
- **a disincentivare iniziative di ricorso autonomo ai Servizi sanitari** (P.S., MMG, medico di continuità assistenziale-CA) invitando a contattare sempre il medico curante o il numero verde regionale 800.63.63.63.

2. PAZIENTE **CON SINTOMATOLOGIA CLINICA LIEVE RISPONDENTE** ALLA DEFINIZIONE DI CASO

Il Paziente sintomatico con temperatura $>37,5$; mal di gola, rinorrea, con sintomatologia lieve simil-influenzale/simil COVID-19/polmonite, ma che non presenta difficoltà respiratoria, chiama il MMG, o il PdLS o il Medico della Continuità Assistenziale (se in orario notturno (20-8)), che telefonicamente effettua un triage per valutare la possibilità che il paziente corrisponda alla definizione di caso sospetto, tenendo presente il criterio temporale dei 14 giorni dall'esposizione teorica.

Se **SI** il medico rassicura il paziente, dando però indicazione di non uscire di casa e di rimanere in isolamento, se possibile stando separato dai familiari più prossimi, che comunque non possono uscire, e gli comunica che nel giro di 48 ore verrà sottoposto a tampone faringeo da personale del servizio territoriale.

Il Medico deve effettuare la notifica entro 12 ore, usando lo specifico portale delle malattie infettive, trasmettendola al Servizio Igiene e Sanità Pubblica (ISP) territorialmente competente.

L'ISP provvede ad attivare l'inchiesta epidemiologica e la sorveglianza attiva.

L'ISP dà altresì comunicazione a Distretto competente per l'attivazione degli infermieri che andranno a domicilio per effettuare il tampone previsto.

3. SOGGETTO **ASINTOMATICO CHE RISPONDE AL CRITERIO EPIDEMIOLOGICO**

Le condizioni da verificare per l'indagine epidemiologica sono:

- Esposizione a casi accertati
- Esposizione a casi sospetti o ad alto rischio
- Contatti con persone rientrate da paese/località a rischio
- Contatti con familiari di casi sospetti

Il soggetto stesso può chiamare il numero 800.63.63.63 descrivendo il proprio caso.

Laddove il soggetto contattasse il MMG, o il PdLS o il Medico della Continuità Assistenziale, questi deve invitare il soggetto a chiamare il numero 800.63.63.63 raccomandando di non recarsi presso alcun ambulatorio.

L'operatore sanitario del numero verde che risponde ha il compito di verificare se il soggetto proviene da una zona a rischio (Paese a rischio – Cina, Corea del Sud, Iran – aree della Lombardia e del Veneto e come definite e aggiornate quotidianamente dal WHO e dal Ministero della Salute) negli ultimi 14 gg utilizzando la “Scheda di triage telefonico”.

In caso positivo l'operatore deve:

1. consigliare al soggetto di rimanere a domicilio in isolamento fiduciario;
2. attivare prontamente il Servizio di Igiene e Sanità Pubblica territorialmente competente, anche in pronta disponibilità se in orario pomeridiano, che a sua volta se è il caso, attiverà il Distretto di competenza affinché proceda entro 24 ore al tampone faringeo con il personale addestrato.

Nei casi di Soggetto riscontrato positivo al tampone per COVID-19 ed al momento asintomatico si attiva la quarantena domiciliare con sorveglianza attiva per 14 giorni.